



Un direttivo della F

Saranno danno il, alle asse! di Ubi B

Ancora l tative sugli svilu del Gruppo Ubi B: la corda il sinda prossimo incont che si svolgerà il «Tra i dipendi ad un comprei insicurezza che scere, sconcert di tagli su tutto zionale, che n provincia di V: Fabi varesina. I convocazione: prendere la tra per rasserena giunge la Fabi altre organizz svolgerà nei p assemblee del ta la provincia to fondament le colleghe e i po Ubi». Oggi le prin ronno, merco giovedì 15 a B lariate ed infr: resc. S. Bot

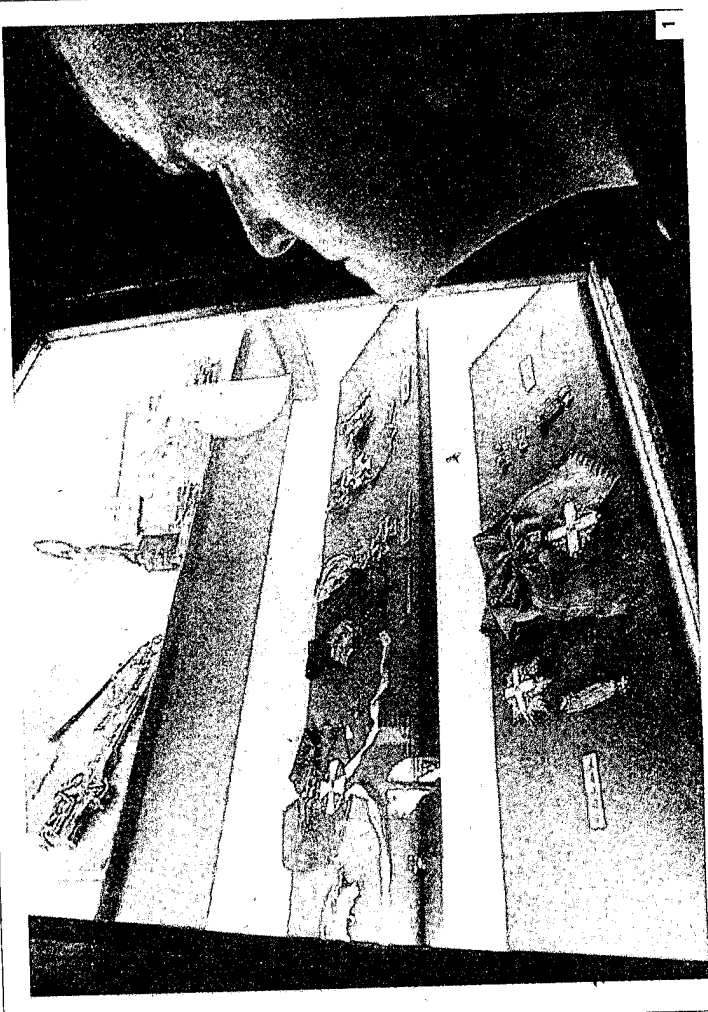
«Varese cambierà e uscirà dalla crisi La soluzione scorrerà dal Ticino»

In un libro Maggioni analizza la zona attorno al fiume tra problemi e prospettive
«Ci rilanceremo come un tempo, quando passammo dalle barche agli idrovoltanti»

MATTEO FONTANA Dalla storia economica del passato del nostro territorio si possono ricavare indicazioni preziose per il presente e soprattutto per il futuro del Varesotto. Si intitola "Alta Valle del Ticino; lo sviluppo economico (1815-1940)" il nuovo libro di Matteo Maggioni, edito da Macchione, riguardante la storia dell'economia di questa zona della provincia di Varese, racchiusa tra Arsago Seprio, Casale Litta, Casorate Sempione, Golasecca, Moriatego, Sesto Calende, Sumirago, Somma Lombardo, Vergiate e Vizzola Ticino.

Lo sguardo indietro
È lo stesso Maggioni, laureato in economia e commercio, di professione direttore di banca e residente a Golasecca, a fare un parallelismo tra l'economia locale di allora con quella attuale, provata dalla crisi internazionale.

«Il libro è il frutto di anni di ricerche sulla storia locale di cui sono appassionato - racconta l'autore - perché di quest'area particolare della nostra provincia non è mai stata scritta una storia economica». Eppure l'Alto Ticino è un'area strategica, oggi come ieri, per lo sviluppo del nostro territorio. «La storia ci insegna come al solito molto: osserva Maggioni - oggi come allo-



Alta Valle del Ticino

Lo Sviluppo Economico (1815-1940)

1. L'archivio dell'Agusta nella foto Varese press 2 e 3. L'autore presenterà il libro il 21 alle 18 alla biblioteca di Sesto Calende, poi il 28 ad Arsago e il 30 a Golasecca

2

Come cambia

La crisi economica ci sta mettendo di fronte ad un altro cambiamento epocale, che non va visto negativamente. «Il manifesturiero sta scomparendo - afferma Maggioni - ma bisogna sapersi innovare, trovare nuove specialità, collegarsi con l'estero; guai a fossilizzarsi».

«Come diceva Einstein, anche se quella attuale è molto peggiore - continua - la crisi è una benedizione perché porta progressi; l'Alto Ticino è un territorio ricco che può uscire da questa situazione». Senza dimenticare i punti fermi come Agusta: «L'economia del territorio sta cambiando e dovrà cambiare per rilanciarsi proprio come in passato, quando siamo passati dalle barche agli idrovoltanti».